

SCHEMA DI CONVENZIONE CON I COMUNI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA “AREA VASTA BRESCIA”, SCADENZA 31/12/2027

TRA

CUC AREA VASTA BRESCIA, con sede in Brescia, Piazza Paolo VI, n. 29 – Codice fiscale 80008750178, nella persona del Presidente, Sig. _____

(la Comunità Montana di _____, con sede in _____, via _____, quale sede distaccata con funzioni di riferimento operativo ai sensi dell’articolo 2 del <<Regolamento sul funzionamento della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia”>>, nella persona del _____)

E

Il Comune di _____/Ente (di seguito denominato “Comune”/Ente aderente), con sede in _____ - Codice Fiscale _____, nella persona del _____, Sig. _____

PREMESSO CHE

- l’articolo 1, comma 88, della legge n. 56/2014 prevede che la Provincia, d’intesa con i Comuni, può esercitare, fra l’altro, le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante nonché di monitoraggio dei contratti di servizio;
- ai sensi dell’articolo 37, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. (“Codice dei Contratti), i Comuni non capoluogo di provincia, possono procedere agli acquisti di forniture, servizi e lavori pubblici, per i quali vige l’obbligo di aggregazione, ricorrendo tra l’altro alla stazione unica appaltante costituita presso le Province;
- ai sensi dall’articolo 1 del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni in Legge n. 55/2019 e novellato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021, gli obblighi posti dall’articolo 37, comma 4 del Codice dei Contratti a carico dei Comuni non capoluogo di provincia sono sospesi fino al 30 giugno 2023, salvo trattasi appalti afferenti ad opere finanziate dal “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (PNRR) e dal “Piano Nazionale degli investimenti Complementari” (PNC);
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 5 del 26/02/2015 (successivamente modificata con D.C.P. n. 29/2015), la Provincia di Brescia, quale Ente con funzioni di Area Vasta, anche al fine di non disperdere le competenze acquisite in materia di contratti pubblici, ha ritenuto opportuno approvare lo schema di “Convenzione per lo svolgimento da parte della Provincia di Brescia delle funzioni di stazione appaltante” a favore dei Comuni interessati;
- con Decreto del Presidente della Provincia n. 46 del 03/03/2015 è stato approvato lo schema di “Protocollo d’intesa per la collaborazione in materia di funzione di Centrale di Committenza/Stazione Appaltante”, sottoscritto in data 18/05/2015 da questa Provincia e le Comunità Montane della Valle Camonica, della Valle Trompia, della Valle

Sabbia, del Sebino Bresciano e del Parco Alto Garda Bresciano;

- le Comunità Montane, avendo da tempo attivato le proprie Centrali di Committenza, hanno acquisito specifiche esperienze e conoscenze da non disperdere e che, messe a sistema con le strutture ormai consolidate della Provincia di Brescia, favoriscono il processo di centralizzazione degli acquisti;
- in questo senso, un Gruppo di Lavoro, denominato "Tavolo Tecnico di Governance" in materia di pubblici appalti, con la regia della Provincia di Brescia e con il contributo dei rappresentanti delle Comunità Montane aderenti, si è impegnato nell'attuazione degli obiettivi del Protocollo sopra citato ed ha formulato uno schema di <<Convenzione per la costituzione della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia">>;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 28/07/2016, la Provincia, in attuazione del citato Protocollo d'intesa, ha approvato quindi lo schema di <<Convenzione per la costituzione della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia">>;
- detta convenzione, avente una dimensione temporale di tre anni, è stata sottoscritta disgiuntamente in data 07/10/2016 da questa Provincia, in data 10/10/2016 dalle Comunità Montane del Parco Alto Garda Bresciano e del Sebino Bresciano, in data 12/10/2016 dalla Comunità Montana Valle Trompia e in data 25/10/2017 dalla Comunità Montana Valle Camonica;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26 del 31/07/2017 è stato approvato lo schema di <<Convenzione con i Comuni per lo svolgimento dell'attività della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia">>;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 31/07/2017 è stato approvato il <<Regolamento della Centrale Unica di Committenza (CUC) "Area Vasta Brescia">>;
- con nota del 04/03/2020 (Prot. Gen. n. 35674/2020, in atti), la Comunità Montana del Parco Alto Garda ha comunicato il recesso dalla <<Convenzione per la costituzione della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia">>;
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 39 del 14/11/2019 è stato approvato lo schema di <<Convenzione per la prosecuzione delle attività della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia">>, sottoscritta da questa Provincia e la Comunità Montana della Valle Camonica, la Comunità Montana della Valle Trompia e la Comunità Montana del Sebino Bresciano e vigente fino al 31/12/2022;
- con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. _____ del _____, la Provincia di Brescia ha approvato lo schema di <<Convenzione per la prosecuzione delle attività della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia", 2023-2032>> e lo schema di <<Convenzione con i Comuni per lo svolgimento dell'attività della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia", scadenza 31/12/2027>>;
- con le Deliberazioni n. ____ del ___, n. ____ del _____ e n. ____ del ___, le Assemblee dei Sindaci rispettivamente della Comunità Montana della Valle Camonica, della Comunità Montana della Valle Trompia e della Comunità Montana del Sebino Bresciano hanno approvato lo schema di <<Convenzione per la prosecuzione delle attività della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia", 2023-2032>> e lo schema di <<Convenzione con i Comuni per lo svolgimento dell'attività della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia", scadenza 31/12/2027>>;

- con decreto n. ____ del ____, il Presidente della Provincia di Brescia ha approvato il «Regolamento di organizzazione sul funzionamento della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia”», vigente dal 01/01/2023;
- con i decreti n. ____ del ____, n. ____ del ____ e n. ____ del ____, le Giunte esecutive rispettivamente della Comunità Montana della Valle Camonica, della Comunità Montana della Valle Trompia e della Comunità Montana del Sebino Bresciano hanno approvato il «Regolamento di organizzazione sul funzionamento della Centrale Unica di Committenza “Area Vasta Brescia”», vigente dal 01/01/2023;

Richiamato l'articolo 38 del decreto legislativo n. 50/2016, recante “Codice dei contratti pubblici”, che stabilisce le modalità di qualificazione delle Stazioni Appaltanti e delle Centrali di Committenza;

Richiamato altresì l'articolo 1, comma 1, lett. c) della Legge 21/06/2022, n. 78, recante “Delega al Governo in materia di contratti pubblici”, che stabilisce i principi e i criteri direttivi inerenti il sistema di qualificazione della CUC/Stazioni Appaltanti;

Tutto ciò premesso,

Convergono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra la CUC Area Vasta Brescia (d'ora innanzi “CUC”) e i Comuni/Enti aderenti nell'ambito di:

- a) espletamento delle funzioni di Stazione Appaltante e Centrale di Committenza ai sensi dell'articolo 37 del Codice dei Contratti;
- b) svolgimento dell'attività di committenza ausiliaria;
- c) svolgimento di attività di supporto dalla programmazione alla gestione degli acquisti;
- d) sviluppo, utilizzo e diffusione di piattaforme e strumenti informatici di supporto alla complessiva programmazione e gestione delle procedure di gara.

Articolo 2 - Ambito di applicazione operatività della Convenzione

L'ambito di applicazione della Convenzione comprende tutte le procedure sottoposte alla disciplina dei contratti pubblici, ivi inclusi concessioni e *project financing*, fatte salve le possibilità previste dalla normativa vigente per i Comuni, in funzione della loro natura e dimensione, di svolgere procedure autonome.

Articolo 3 - Durata della Convenzione

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione da parte del Comune/Ente aderente fino al 31 dicembre 2027.

La stessa può essere rinnovata per il quinquennio 2028/2032, previo accordo espresso fra le parti.

Ciascuna delle parti può recedere dalla presente Convenzione con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi, previa regolazione di tutte le pendenze, anche di natura economica, derivanti dagli obblighi assunti. In caso di recesso i procedimenti in corso già affidati alla CUC dovranno essere completati.

Articolo 4 - Attività di competenza della CUC

Con riferimento all'oggetto della Convenzione, la CUC svolge per i Comuni/Enti aderenti, di norma, le seguenti funzioni ed attività:

a) Gestione della fase propedeutica alla procedura di affidamento:

1. la verifica generale dei progetti e dei capitolati speciali dal punto di vista amministrativo, dello schema di contratto e della procedura di gara (esame preliminare) che saranno approvati dai Comuni/Enti aderenti, in contraddittorio con questi ultimi e ferma restando la loro responsabilità;
2. la verifica dei criteri di selezione e di scelta del contraente. Inoltre, in caso di ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la verifica dei criteri di valutazione delle offerte, delle loro specificazioni come sub-criteri, dei relativi pesi e sub-pesi ponderali, della metodologia di attribuzione dei punteggi nonché della formula di attribuzione del punteggio economico;
3. l'individuazione del responsabile del procedimento di gara;
4. la definizione di elenchi o di sistemi di qualificazione di operatori economici finalizzati a consentire l'ottimale gestione delle procedure ristrette semplificate e delle procedure negoziate nel rispetto dei principi di imparzialità e rotazione, utilizzabili anche dai Comuni/Enti aderenti nelle procedure di affidamento di propria competenza.

b) Svolgimento della procedura di affidamento:

1. la redazione degli atti di gara, inclusi il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito nelle procedure ristrette o negoziate;
2. la pubblicazione del bando o dell'avviso di gara sul Sito Ufficiale della Provincia di Brescia ovvero l'invio degli inviti per quanto riguarda le procedure ristrette e negoziate. Tali adempimenti sono svolti, di norma e fatte salve eventuali esigenze derivanti dai complessivi carichi di lavoro e dalla complessità della procedura, entro il termine massimo di 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione completa;
3. la nomina del Seggio/Autorità di Gara (nelle procedure con l'utilizzo del criterio del prezzo più basso) o della Commissione Giudicatrice (nelle procedure con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa), secondo quanto previsto dal Codice dei Contratti e dalle Linee Guida ANAC;
4. la realizzazione degli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di gara in tutte le sue fasi, sino alla proposta di aggiudicazione; tenuto conto che la verifica della congruità dell'offerta, in caso di anomalia, compete al R.U.P. del Comune/Ente committente.

- c) **Gestione della esecuzione del contratto** solo per i procedimenti per i quali sia intervenuto uno speciale accordo con i Comuni/Enti committenti.
- d) **Gestione del contenzioso.** In relazione agli eventuali contenziosi insorti nell'ambito di procedure di gara gestite dalla CUC, la stessa collabora con i Comuni/Enti aderenti mettendo tempestivamente a disposizione tutti i documenti relativi alla procedura oggetto di contenzioso e fornendo gli elementi tecnico-giuridici per valutare la necessità o meno della costituzione in giudizio, nonché per facilitare l'esercizio della difesa. I Comuni/Enti aderenti valutano, nel rispetto della loro autonomia, se costituirsi o meno in giudizio, eventualmente associando le proprie posizioni nell'ambito del processo. I contenziosi saranno gestiti d'intesa con i Comuni/Enti committenti, ferma restando la reciproca possibilità di costituzione anche autonoma. Le spese sono compensate in funzione della titolarità della competenza.

Articolo 5 - Funzioni e attività ulteriori svolte dalla CUC

Le ulteriori funzioni ed attività complementari svolte dalla CUC per una più efficace realizzazione delle procedure di affidamento di lavori, beni e servizi sono stabilite dall'articolo 8 del <<Regolamento di organizzazione sul funzionamento della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia">>.

Articolo 6 - Attività di competenza dei Comuni/Enti aderenti

È di competenza del Comune/Ente aderente l'approvazione dei programmi annuali e pluriennali previsti dal Codice dei Contratti.

Ogni Comune/Ente aderente trasmette alla CUC entro il 31 ottobre di ogni anno il fabbisogno relativo all'acquisizione di beni, servizi e lavori che intenderebbe affidare tramite la CUC stessa nel corso dell'anno successivo.

Qualora necessario, tali fabbisogni potranno essere aggiornati nel corso dell'anno, informando tempestivamente la CUC e provvedendo se necessario all'adeguamento dei propri strumenti programmatici.

Sono di competenza dei Comuni/Enti aderenti le seguenti attività:

- a) la nomina del responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- b) l'acquisizione del Codice Unico di Progetto;
- c) l'individuazione delle fonti di finanziamento per le prestazioni e gli oneri procedurali (compresi gli eventuali emolumenti da corrispondere ad esperti esterni delle Commissioni giudicatrici);
- d) la approvazione del progetto fino alla fase esecutiva o quella necessaria alla procedura di gara;
- e) la definizione dell'oggetto contrattuale (lavori, servizi, forniture);
- f) l'approvazione della determinazione a contrarre con la quale, tra l'altro, è individuato il criterio di selezione del contraente e sono approvati i documenti a base di gara (elaborati progettuali, capitolato speciale d'appalto, schema di contratto, criteri di valutazione delle offerte nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa e i

- requisiti di qualificazione richiesti per la partecipazione alla gara);
- g) la formalizzazione degli impegni di spesa per il rimborso alla CUC delle spese di pubblicazione e contributo ANAC;
 - h) l'individuazione dei componenti esperti della Commissione giudicatrice ai fini della successiva formalizzazione con apposito atto di nomina da parte della CUC;
 - i) l'individuazione degli operatori economici da invitare nelle procedure negoziate secondo le modalità stabilite dall'art. 36 co. 2 del Codice e delle Linee guida ANAC;
 - j) il provvedimento di aggiudicazione "definitiva";
 - k) gli adempimenti previsti dall'ANAC concernenti i contratti pubblici e le comunicazioni all'Osservatorio sui Contratti Pubblici, nonché le pubblicazioni, per gli atti di propria competenza, previste dal decreto legislativo n. 33/2013 e dalla legge 190/2012;
 - l) la gestione della fase di esecuzione contrattuale, in particolare: stipula del contratto, consegna, collaudo, contabilità, pagamenti corrispettivi, gli adempimenti da effettuare sul sito ANAC, le comunicazioni all'Osservatorio Regionale dei Contratti e le altre comunicazioni successive alla fase di inizio dei lavori.

Di norma il referente dei Comuni/Enti aderenti nei rapporti con la CUC è il RUP.

Nella fase antecedente l'approvazione della determinazione a contrarre, il Comune/Ente aderente collabora con la CUC per la definizione degli atti inerenti la procedura di gara.

Conclusa la fase di predisposizione dell'appalto, il Comune attiva la procedura di affidamento e tramite il RUP trasmette:

- a) la determinazione a contrarre, recante, tra l'altro, l'indicazione delle modalità di scelta del contraente, il criterio di aggiudicazione e il capitolato speciale d'appalto;
- b) il provvedimento di approvazione del progetto;
- c) nel caso di procedure aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, indicazione dei nominativi per le Commissioni giudicatrice solo dopo la chiusura dei termini per la presentazione delle offerte

Le motivazioni che determinano l'eventuale procedura negoziata devono risultare espressamente nella determinazione a contrarre nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 7 - Organizzazione della CUC

Gli aspetti organizzativi della CUC sono disciplinati dalla <<Convenzione per la prosecuzione delle attività della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia">> nonché dal <<Regolamento di organizzazione sul funzionamento della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia">>, ai quali si rimanda.

Articolo 8 - Aspetti finanziari

La CUC conforma la propria gestione ai principi di razionalizzazione delle procedure e di conseguimento di risparmi di spesa, con particolare attenzione a tutti gli strumenti a ciò finalizzati, compresa l'innovazione tecnologica.

Gli oneri per il funzionamento e la gestione della CUC sono individuati e concordati d'intesa tra gli Enti costituenti la stessa.

Le modalità e i criteri di contribuzione rispettano metodologie e criteri idonei a ridistribuire

fra i Comuni/Enti aderenti i costi, perseguendo la finalità di salvaguardare il principio della economicità per i Comuni/Enti aderenti che richiedono l'espletamento di procedure di gara:

- a) **Rilevanza dimensionale** rapportata per ciascun anno al numero, alla tipologia (es: affidamenti diretti, procedura negoziata, procedura aperta) e all'apporto collaborativo richiesto, delle procedure di affidamento di lavori, servizi e beni ricondotte alla gestione della CUC;
- b) **Livello di complessità e valore delle procedure** gestite dalla CUC per conto dei singoli Comuni/Enti aderenti.

Nel rispetto dei suddetti principi sono determinate e successivamente aggiornate le tariffe di compartecipazione - contribuzione fisse e variabili.

Le tariffe di compartecipazione - contribuzione dei Comuni/Enti aderenti sono definite nell'Allegato A del <<Regolamento di organizzazione sul funzionamento della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta">> ed entrano in vigore dal 1° gennaio 2023. Fino al 31 dicembre 2022 sono applicate ai Comuni/Enti aderenti ed alle rispettive procedure di gara, indette entro tale data, il regolamento della CUC e le tariffe, attualmente vigenti.

Le tariffe fisse devono essere liquidate entro il 31 marzo di ogni anno.

Le tariffe variabili a carico di ciascun Comune/Ente aderente saranno determinate di volta in volta in funzione della procedura e del numero di stazioni appaltanti eventualmente aggregate.

Lo svolgimento di ulteriori attività a favore di uno o più Comuni/Enti aderenti saranno quotate di volta da parte della CUC in funzione della natura e complessità delle attività e dei servizi prestati.

Articolo 9 – Monitoraggio Convenzione

La CUC, attraverso la Cabina di Regia, organismo disciplinato dal <<Regolamento di organizzazione sul funzionamento della Centrale di Committenza "Area Vasta Brescia">>, individua le forme più idonee e adeguate finalizzate al coinvolgimento dei Comuni/Enti aderenti per:

- a) monitorare l'attività, l'andamento e i risultati della CUC, nonché per formulare osservazioni e proposte in merito, ivi comprese eventuali modifiche alla presente Convenzione;
- b) proporre eventuali modifiche con riguardo agli aspetti economico finanziari ed in ordine alla ripartizione delle quote per le risorse e le spese relative alla CUC.
- c)

Articolo 10 - Contenzioso relativo alla Convenzione

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa.

Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, il Foro competente è quello di Brescia.

Articolo 11 – Norme finali

Le clausole della presente Convenzione che richiamano riferimenti a specifiche norme del Codice dei Contratti, nonché ai provvedimenti attuativi dello stesso e ad altre disposizioni di

legge inerenti i contratti pubblici, si considerano automaticamente adeguate alle eventuali disposizioni sopravvenute.

Per quanto non disciplinato dalla presente Convenzione si rinvia oltre che alle norme vigenti anche al <<Regolamento di organizzazione sul funzionamento della Centrale Unica di Committenza "Area Vasta Brescia">>.

Per la CUC Area Vasta Brescia, il Presidente _____

Per il Comune/Fnte _____

Per la sede distaccata territoriale presso la Comunità Montana di _____, il Presidente _____,